



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LTIC833004: I.C. DONNA LELIA CAETANI

Scuole associate al codice principale:

LTAA83300X: I.C. DONNA LELIA CAETANI
LTAA833011: SERMONETA SCALO
LTAA833022: SERMONETA CAPOLUOGO
LTAA833055: SCUOLA MATERNA STATALE
LTAA833066: MONS. BOEZIO ZARALLI
LTAA833077: PONTENUOVO
LTAA833088: DOGANELLA
LTEE833016: PRIMARIA DI CAPOLUOGO
LTEE833027: DOGANELLA
LTEE833038: MATTEODOMINI - LOC.PONTENUOVO
LTEE833049: SERMONETA SCALO FERROVIARIO
LTEE83306B: PIAZZA CAIO CESTIO (CAPOLUOGO)
LTMM833015: SCUOLA SECONDARIA I GRADO
LTMM833037: DON MAURO CASSONI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali. Nulli gli abbandoni; i trasferimenti si collocano solo in uscita dal corso di studio. Le eccellenze valutate alla fine del primo ciclo si confermano per tutto il corso degli studi con successo formativo. Le eccellenze, 10 (27,2%) risultano quantitativamente superiori (12,8%) rispetto alle tendenze della provincia , del Centro e dell' Italia tutta. I voti dell' Esame di Stato sono collocati in fascia medio-alta(50%) Le lodi , pari al 12,8 % , sono superiori in percentuale di svariati punti rispetto ai benchmark di riferimento. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali, di studenti collocati nelle fasce di punteggio medio nel I ciclo. (Il numero degli alunni con voto 6, e' inferiore ai benchmark di riferimento)



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

La lettura dei dati conferma il quadro già evidenziato nel report dello scorso anno scolastico, ma con delle novità interessanti da sottolineare. La prima riguarda l'ultima arrivata nelle rilevazioni INVALSI: gli esiti delle prove LISTENING e READING in lingua inglese per le diverse classi costituiscono un risultato di assoluto valore. La seconda evidenza positiva risiede nei punteggi conseguiti dagli studenti di due classi terze della scuola secondaria di primo grado che brillano in italiano e matematica e in inglese. Permangono criticità al grado 2 e 5 nelle stesse discipline e, più in generale, si conferma una marcata disomogeneità tra le classi nelle performance che impone una riflessione interna, peraltro già avviata con la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc, che analizzi i dati in una prospettiva più ampia in modo da definire le strategie -- didattiche, organizzative, gestionali -- in grado di ridurre la variabilità dei risultati nelle prove standardizzate.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola attribuisce grande importanza all'elaborazione, alla messa in atto e al monitoraggio di strumenti utili a rilevare le competenze sociali e relazionali raggiunte, nei diversi passaggi del percorso formativo, dagli alunni. Nel Curricolo Verticale d'Istituto si fa esplicito riferimento alle competenze chiave di cittadinanza come presupposto di base propedeutico al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento propri delle singole discipline. Le attività legate alla Continuità e all'Orientamento rappresentano prove autentiche nelle quali gli allievi testimoniano le loro competenze nell'accogliere e affiancare i più piccoli o le famiglie, dimostrando capacità di progettazione, comunicazione nei diversi linguaggi e autonomia. La maggior parte degli studenti raggiunge buoni livelli in relazione ad almeno due delle competenze chiave considerate.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutti gli alunni, in media con i benchmark di riferimento, sono ammessi alle classi successive, come da indicazioni nazionali. Pochissimi gli abbandoni e i trasferimenti. Le eccellenze valutate



alla fine del primo ciclo si confermano per tutto il corso degli studi con successo formativo e lavorativo. I voti finali del diploma si assestano per la maggior parte in fascia media del 7 e dell'8 (41,8% fascia del 7 e il 20,9% fascia dell' 8) . Il 12,8 degli alunni consegue un risultato con lode, superiore ai benchmark provinciali, regionali e nazionali. Le lodi si attestano superiori alla media nazionale . Le eccellenze valutate alla fine del primo ciclo si confermano per tutto il corso degli studi con successo formativo e lavorativo. La scuola ha un sistema strutturato di rilevamento del percorso formativo e lavorativo dei propri studenti. Dalle scuole secondarie di II grado pervengono feedback in genere positivi. Tuttavia nelle prove Invalsi , gli alunni che, in terza media si assestavano su livelli superiori agli standard di riferimento, hanno ottenuto punteggi inferiori rispetto alla regione, all'area geografica e ai risultati nazionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Sono stati selezionati traguardi di competenza, abilità e conoscenza che gli studenti debbono raggiungere a compimento delle tappe di formazione e sono largamente rappresentate le competenze-chiave europee nei tre ordini di scuola. Si sono delineati profili di competenza articolati per disciplina ed anni di corso. Sono operativi i dipartimenti per la progettazione didattica; i docenti effettuano periodici incontri di programmazione comune per ambiti disciplinari (Scuola Secondaria di primo grado) e per classi parallele (Scuola Primaria). La valutazione degli studenti fa scaturire interventi didattici mirati nella direzione del recupero e del potenziamento, che i docenti effettuano secondo strategie diverse (gruppi di lavoro, peer tutoring, modeling, cooperative learning, ripasso guidato...), anche avvalendosi di unità di apprendimento. Si svolgono prove comuni e sono programmate prove di valutazione autentica. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono tesi a valorizzare le competenze linguistiche (progetti di certificazione linguistica) e di cittadinanza e tendono a raccordarsi al curriculum d'Istituto e al consolidamento del rapporto con il territorio. La scuola si avvale dei fondi PON, FSRE, MONITOR 440, di cui è sempre risultata assegnataria per i bandi finora pubblicati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



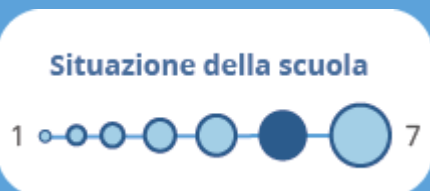
Motivazione dell'autovalutazione

Per l' inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (F.S. per l'inclusione, docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Viene elaborato il PAI al termine dell'anno scolastico. La nostra è una scuola che accoglie le istanze del territorio che è particolarmente attenta al disagio in generale, perciò fa opera di prevenzione di dispersione scolastica, di rilevazione, mediante osservazioni valutative, per far emergere alunni con disturbi dell'area evolutiva e specifici di apprendimento, già a partire dalla Scuola dell'Infanzia. A tale scopo è attivato lo Sportello di ascolto psicopedagogico per alunni , genitori e docenti. Per tutti gli alunni, tutelati dalla L. 104 e dalla L. 170, si redigono Piani individualizzati e Piani personalizzati che costituiscono il percorso didattico dell'alunno. Agli studenti che non rientrano nei requisiti di disabilità perché non in possesso di certificazione o diagnosi medica, la normativa prevede la stesura di un piano didattico personalizzato. È stato sperimentato uno strumento finalizzato al monitoraggio dell'efficacia del percorso seguito e della valutazione dei risultati conseguiti sia durante sia al termine dello stesso. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola, data la resistenza delle famiglie a riconoscere le problematiche del figlio , nonostante le evidenze, soprattutto nella Scuola dell'Infanzia.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono per ora solo le classi ponte (5 anni, V^a Primaria e III^a Secondaria). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Si ritiene necessario individuare uno strumento che possa consentire la visione completa del percorso scolastico degli allievi che provengono da altra realtà scolastica. Il turn over degli insegnanti di sostegno, per trasferimento o perché residenti fuori provincia o regione, inficia la continuità didattica per cui l'azione formativa in continuità a volte perde di efficacia. L'emergenza Covid ha ulteriormente reso difficile la condivisione di percorsi comuni.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. I punti di debolezza possono essere individuati nel turn over degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola secondaria di primo grado, per cui alcune buone pratiche non hanno seguito e non possono essere svolte per il trasferimento dei docenti. Per garantire una sostanziale stabilità abbiamo ritenuto necessario investire sulla formazione degli insegnanti. Infatti la condivisione di un linguaggio comune e di un bagaglio di competenze e metodologie condivise, contribuisce alla stabilità delle buone pratiche di una scuola. Il monitoraggio delle attività non è attuato in maniera sistematica e strutturata. L'emergenza sanitaria non ha permesso la realizzazione di molti progetti. Alcuni corsi di formazione sono svolti a distanza.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità buona o eccellente. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. L'uso del registro elettronico e del sito istituzionale hanno



permesso una migliore organizzazione della documentazione. Le buone pratiche hanno maggiore visibilità all'esterno. Tuttavia non tutti gli insegnanti condividono materiali didattici e questi non vengono raccolti sistematicamente. La spesa complessiva per i progetti risulta frammentaria, quindi molto esigua rispetto ai fondi impiegati da altre scuole sia per gli alunni che per il personale docente.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Puo' essere migliorata l'organizzazione delle iniziative rivolte alle famiglie . Attualmente intorno al 15% i votanti al Consiglio d'Istituto, sul totale degli aventi diritto. Viene richiesto alla famiglia un contributo volontario per il finanziamento delle polizze assicurative e della sperimentazione musicale nella primaria di Pontenuovo per la realizzazione del progetto e della certificazione delle lingue nella Scuola Primaria . Nella Scuola Secondaria di primo grado e' richiesto alla famiglia un contributo volontario per il finanziamento delle polizze assicurative , della sperimentazione sportiva e della certificazione delle lingue . La scuola collabora con il territorio in cui e' inserita.



Attiva e' la presenza di gruppi di lavoro formalizzati allargati al territorio, ovvero di gruppi di lavoro composti sia da insegnanti della scuola sia da soggetti extrascolastici. La scuola ha una "Alta apertura" ad enti o altri soggetti. La scuola partecipa in modo attivo a reti (elevato il numero di progetti in rete di ambito o di scopo) e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Si sono attivati corsi di formazione per i genitori a cura dello Sportello Psicopedagogico d'ascolto. L' Istituzione scolastica e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica . L'Istituto utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori come il registro elettronico , la piattaforma Teams e il sito web della scuola. Altra forma di rendicontazione e' il Bilancio sociale.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Consistente la variabilità dei risultati fra plessi in uscita del primo ciclo. Eliminare la disomogeneità tra classi in ordine agli esiti di profitto degli studenti

TRAGUARDO

Migliorare i risultati dei plessi e ridurre la disomogeneità e la variabilità tra le classi e tra i plessi. Ridurre il gap tra sezioni a diversa tipologia di tempo scuola o di opzione linguistica



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuare una didattica per competenze. Rendere conformi le proposte progettuali e di ampliamento dell'offerta formativa al PTOF. Si impone la scelta di tre progetti prioritari. Usare i risultati della valutazione delle prove comuni e delle prove Invalsi per rimodulare l'intervento metodologico-didattico.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuare una didattica per competenze. Rendere conformi le proposte progettuali e di ampliamento dell'offerta formativa al PTOF. Si impone la scelta di tre progetti prioritari. Usare i risultati della valutazione delle prove comuni e delle prove Invalsi per rimodulare l'intervento metodologico-didattico.
3. **Ambiente di apprendimento**
Accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline anche con l'utilizzo di didattiche innovative.
4. **Ambiente di apprendimento**
POTENZIARE LA CULTURA DIGITALE DELL'ISTITUTO
5. **Inclusione e differenziazione**
Prospettare corsi di potenziamento per L2 per stranieri. Investire risorse interne ed esterne per supportare il percorso didattico di alunni definiti a forte svantaggio socio-culturale
6. **Inclusione e differenziazione**
Creare strumenti finalizzati al monitoraggio dell'efficacia del percorso seguito e della valutazione dei risultati conseguiti. Screening delle competenze. Laboratori per lo sviluppo attitudinale delle competenze, anche in collaborazione con enti e associazioni esterne alla scuola.
7. **Continuità e orientamento**
Attuare il curricolo per competenze, prove autentiche, lavoro per classi aperte e gruppi di livello, didattica di tutoring peer to peer. Lavorare per potenziare la comprensione di qualsiasi testo, continuo o discontinuo.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Orari e spazi flessibili, apertura della scuola al pomeriggio e all'extrascuola. Formazione dei docenti.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Lavoro per classi aperte e gruppi di livello, didattica di tutoring peer to peer. Rivedere l'organizzazione della scuola in modo flessibile.



10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere uno screening delle competenze del personale scolastico. Favorire corsi di aggiornamento disciplinari alla luce dell'innovazione didattica e delle nuove strategie di insegnamento
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare il dialogo con le famiglie attraverso corsi di formazione per i genitori. Promozione delle iniziative già in corso sul territorio (UNITRE) Implementare la partecipazione del territorio alla vita scolastica





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Risultati delle performance di alcuni plessi nettamente inferiori agli standard nazionali. Risultati nelle prove di matematica inferiori al 10% dei benchmark di riferimento (indice ESCS). Eccesso di cheating in alcune classi.

TRAGUARDO

Migliorare i risultati e ridurre la disomogeneità e la variabilità tra le classi. Dotare gli allievi delle competenze necessarie a confrontarsi con successo con le prove standardizzate. Allineare i risultati negativi ai parametri delle scuole con il medesimo ESCS di almeno un 5% e ridurre 10% alun cat.1. Mantenere l'EFFETTO SCUOLA negli standard.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuare una didattica per competenze. Rendere conformi le proposte progettuali e di ampliamento dell'offerta formativa al PTOF. Si impone la scelta di tre progetti prioritari. Usare i risultati della valutazione delle prove comuni e delle prove Invalsi per rimodulare l'intervento metodologico-didattico.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuare una didattica per competenze. Rendere conformi le proposte progettuali e di ampliamento dell'offerta formativa al PTOF. Si impone la scelta di tre progetti prioritari. Usare i risultati della valutazione delle prove comuni e delle prove Invalsi per rimodulare l'intervento metodologico-didattico.
3. **Ambiente di apprendimento**
Accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline anche con l'utilizzo di didattiche innovative.
4. **Ambiente di apprendimento**
POTENZIARE LA CULTURA DIGITALE DELL'ISTITUTO
5. **Inclusione e differenziazione**
Prospettare corsi di potenziamento per L2 per stranieri. Investire risorse interne ed esterne per supportare il percorso didattico di alunni definiti a forte svantaggio socio-culturale
6. **Inclusione e differenziazione**
Creare strumenti finalizzati al monitoraggio dell'efficacia del percorso seguito e della valutazione dei risultati conseguiti. Screening delle competenze. Laboratori per lo sviluppo attitudinale delle competenze, anche in collaborazione con enti e associazioni esterne alla scuola.
7. **Continuità e orientamento**
Attuare il curricolo per competenze, prove autentiche, lavoro per classi aperte e gruppi di livello, didattica di tutoring peer to peer. Lavorare per potenziare la comprensione di qualsiasi testo,



continuo o discontinuo.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Criticita' nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria. Costruire strumenti di monitoraggio degli esiti a distanza. Avviare una riflessione, a prescindere dalla normativa, sul sistema di verifica e valutazione della Secondaria, rispetto alla Primaria, tenendo conto delle modalità di entrambi.

TRAGUARDO

Didattica orientativa: pianificare un efficace sistema di orientamento per le scelte della scuola futura. Condivisione di contenuti, modalità operative e criteri di valutazione in continuità. Programmazione di prove autentiche. Controllare l'inserimento e il successo dei nostri alunni nella Scuola Secondaria o nel mondo del lavoro.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuare una didattica per competenze. Rendere conformi le proposte progettuali e di ampliamento dell'offerta formativa al PTOF. Si impone la scelta di tre progetti prioritari. Usare i risultati della valutazione delle prove comuni e delle prove Invalsi per rimodulare l'intervento metodologico-didattico.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuare una didattica per competenze. Rendere conformi le proposte progettuali e di ampliamento dell'offerta formativa al PTOF. Si impone la scelta di tre progetti prioritari. Usare i risultati della valutazione delle prove comuni e delle prove Invalsi per rimodulare l'intervento metodologico-didattico.
3. **Inclusione e differenziazione**
Prospettare corsi di potenziamento per L2 per stranieri. Investire risorse interne ed esterne per supportare il percorso didattico di alunni definiti a forte svantaggio socio-culturale.
4. **Inclusione e differenziazione**
Creare strumenti finalizzati al monitoraggio dell'efficacia del percorso seguito e della valutazione dei risultati conseguiti. Screening delle competenze. Laboratori per lo sviluppo attitudinale delle competenze, anche in collaborazione con enti e associazioni esterne alla scuola.
5. **Continuità e orientamento**
Attuare il curricolo per competenze, prove autentiche, lavoro per classi aperte e gruppi di livello, didattica di tutoring peer to peer. Lavorare per potenziare la comprensione di qualsiasi testo, continuo o discontinuo.
6. **Continuità e orientamento**
Attuare il curricolo per competenze, prove autentiche, lavoro per classi aperte e gruppi di livello, didattica di tutoring peer to peer. Lavorare per potenziare la comprensione di qualsiasi testo, continuo o discontinuo. Didattica orientativa, didattica laboratoriale.



7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Migliorare il dialogo con le famiglie attraverso corsi di formazione per i genitori. Promozione delle iniziative già in corso sul territorio (UNITRE) Implementare la partecipazione del territorio alla vita scolastica
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Condivisione con le famiglie dei risultati. Sistema di premialità per gli studenti che mostrano particolari talenti o una particolare predisposizione per l' attenzione all'altro. Educazione diffusa sul territorio. Orientamento efficace.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Tradurre nella realtà il termine competenza declinato secondo innumerevoli definizioni teoriche potrebbe rappresentare la chiave di volta anche per il conseguimento degli obiettivi delineati come prioritari per favorire il miglioramento degli esiti degli alunni : spingere al ragionamento dimostrando capacità di applicare una conoscenza in un contesto dato. Per questo, e senza stravolgere la didattica tradizionale, si propongono come obiettivi di processo tutti quelli che, operativamente e non, siano in grado di valorizzare forme altre di apprendimento che, per giunta, si conciliano con la vocazione dell'Istituto, da sempre aperto alla sperimentazione di attività cooperative e laboratoriali. Nei Dipartimenti allargati in verticale verranno progettate piste di lavoro che si sviluppino dalla scuola dell'Infanzia attorno ad un tema che sia coerente con il Curricolo Verticale, dedicando ad esso, nelle diverse fasi di attuazione, momenti di monitoraggio delle azioni intraprese. La formazione rappresenta il tassello conclusivo per supportare le risorse interne che, in tal modo, saranno ulteriormente valorizzate.